

POLIZIA MUNICIPALE

COMUNE DI CAMPI BISENZIO
Provincia di Firenze

REGOLAMENTO DEL CORPO

Approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 454 del 26 ottobre 1989
Modificato con deliberazione Consiglio Comunale n. 489 del 23 novembre 1989
Modificato con deliberazione Consiglio Comunale n. 187 del 16 novembre 2000
Modificato con deliberazione Consiglio Comunale n. 179 del 29 novembre 2001
Modificato con deliberazione Consiglio Comunale n. 34 del 08 aprile 2010
Modificato con deliberazione Consiglio Comunale n. 35 del 08 aprile 2010

TITOLO I

ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 1

Ai sensi dell'art. 7 della legge 7.3.1986, n° 65 e visto il DM/45 è istituito nel Comune di Campi Bisenzio il Corpo di Polizia Municipale.

Art. 2

Il Corpo di Polizia Municipale è composto dalle seguenti figure professionali:

- Comandante
- Istruttore
- Vigile Urbano.

La dotazione organica è indicata nella tabella A allegata al presente Regolamento.

Art. 3

L'ordinamento del Corpo si articola in:

- Comandante con funzione di direzione e responsabilità del Corpo;
- Istruttori con funzioni di coordinamento e controllo delle attività di polizia e degli addetti al Corpo;
- Vigili Urbani con funzioni operative.

Per la specificazione delle mansioni di ciascuna figura professionale si rimanda al mansionario approvato dal Consiglio Comunale.

Art. 4

L'organizzazione del Corpo è costituita da una struttura gerarchica con a capo il Comandante, dipende direttamente dal Sindaco e/o Assessore da lui delegato, suddivisa nei seguenti servizi:

- servizi amministrativi, vigilanza commerciale ed edilizia e funzioni varie;
- servizi esterni (viabilità, traffico, infortunistica).

Il Comandante del Corpo è nominato dal Sindaco, con apposito provvedimento di incarico, a seguito di assunzione con procedura concorsuale pubblica, mobilità esterna per trasferimento da altro Ente, contratto a tempo determinato di diritto pubblico o privato ex art. 110 T.U.E.L. (di durata non superiore al mandato elettivo del Sindaco) oppure con scelta motivata fra il personale in servizio appartenente al profilo professionale dell'area di vigilanza della categoria apicale prevista dalla normativa contrattuale vigente, nel rispetto della normativa speciale concernente la polizia municipale e della disciplina prevista dall'art. 55 dello Statuto e dal "Regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici". In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, l'incarico di Comandante della P.M. può essere confermato dal Vicesindaco sino all'elezione del nuovo Sindaco.¹

¹ Comma modificato con deliberazione C.C. n. 35 del 08/04/2010.

TITOLO II

FUNZIONI E COMPITI DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 5

La Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dai regolamenti generali e locali ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli enti Locali e dalle Autorità competenti.

L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Municipale è quello del Comune.

La Polizia Municipale, entro i limiti territoriali del Comune provvede a:

- a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, con particolare riguardo a quelle concernenti: la polizia urbana e rurale, l'edilizia, il commercio fisso e ambulante, i pubblici esercizi e attività ricettive, l'igiene e la sanità pubblica, in collaborazione con le strutture operative delle Unità Sanitarie Locali, l'attività ittica venatoria, la tutela ambientale;
- b) svolgere i servizi di polizia stradale, ai sensi dell'art. 137 del T.U. "Norme sulla circolazione stradale", approvato con D.P.R. 15.6.59 n. 393 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privati infortuni;
- d) assolvere incarichi di informazione, di raccolta notizie, di accertamento e di rilevazione, a richiesta delle Autorità ed uffici autorizzati;
- e) assolvere le funzioni di polizia amministrativa attribuite agli Enti Locali dal D.P.R. 24.7.77 n. 616;
- f) prestare servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune;
- g) svolgere funzioni attinenti alla tutela della sicurezza, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
- h) accertare gli illeciti amministrativi e curarne l'iter burocratico sino alla definizione;
- i) adempiere alle istruzioni di servizio ed alle altre incombenze proprie della Polizia Municipale;
- l) collaborare ai servizi ed alle operazioni di protezione civile demandate dalla legge al Comune.

Art. 6

Il personale che svolge il servizio di Polizia Municipale nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni esercita ex lege funzioni di Agente di Polizia Giudiziaria con riferimento ai Vigili Urbani o di Ufficiale di Polizia Giudiziaria con riferimento al Comandante e agli Istruttori.

Nell'esercizio di tali funzioni il personale dipende operativamente dalla competente Autorità Giudiziaria.

Art. 7

Il personale che svolge servizio di Polizia Municipale nell'ambito del territorio comunale e delle proprie attribuzioni, esercita anche funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza.

Tale qualifica è conferita dal Prefetto ai sensi dell'art. 5 della legge n. 65/86.

Art. 8

Il personale della Polizia Municipale nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni collabora con le Forze di Polizia di Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.

Nei casi d'urgenza la disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo responsabile del servizio. In tal caso ne deve essere data immediata comunicazione al Sindaco.

Nel rispetto delle eventuali intese intercorse tra le dette Autorità e il Sindaco, nell'esercizio delle suddette funzioni il personale dipende operativamente e funzionalmente dalle competenti autorità di Pubblica Sicurezza.

Art. 9

Le operazioni di polizia esterne al territorio comunale sono ammesse esclusivamente nei seguenti casi:

- a) per flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale;
- b) per soccorso in caso di calamità e disastri;
- c) per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali;
- d) per fini di collegamento e rappresentanza.

TITOLO III ORARI E TURNI DI SERVIZIO

Art. 10

Il servizio potrà svolgersi in turni al fine di coprire le esigenze della vigilanza nel territorio comunale.

Con apposita disposizione interna del Comandante del Corpo, secondo le direttive dell'Amministrazione Comunale e previo confronto con le Organizzazioni sindacali, verranno stabiliti:

- 1- tipo di turno da effettuarsi;
- 2- l'arco giornaliero da coprirsi con i turni di servizio;
- 3- le modalità di svolgimento del servizio feriale, domenicale e festivo;
- 4- i periodi di durata e le turnazioni in caso di servizio notturno;
- 5- la concessione delle ferie, recuperi e permessi;
- 6- lo svolgimento del servizio straordinario.

Art. 11

Il personale del Corpo di Polizia Municipale ha l'obbligo di indossare il vestiario, equipaggiamento ed eventuale armamento prescritto.

Art. 12

La nota giornaliera del servizio, contenente i nomi di tutto il personale del Corpo in turno, riposo e malattia, nonché la dislocazione territoriale e le mansioni assegnate, viene redatta dall'addetto al coordinamento e controllo incaricato.

Ogni componente del Corpo ha l'obbligo di prendere conoscenza all'inizio del turno di servizio della nota giornaliera e di eventuali comunicazioni e circolari affisse nell'albo interno.

Art. 13

Nel caso di servizi continuativi a turni con cambio sul posto il personale, pur avendo terminato il proprio turno, ha l'obbligo di non allontanarsi, assicurando la continuità della presenza fino a quando non sia arrivato il personale che deve sostituirlo.

Quando un Agente di polizia deve assentarsi dalla zona o dal servizio assegnato deve comunicarlo alla centrale radio o al suo diretto superiore.

Tutto il personale è tenuto ad eseguire le direttive trasmesse dalla centrale radio indipendentemente dal grado di chi le impartisce, fermo restando le responsabilità di quest'ultimo.

Art. 14

I componenti del Corpo, quando esigenze di carattere eccezionale lo richiedano, sono tenuti a prestare lavoro straordinario, indipendentemente dal settore di appartenenza.

Nel caso che i servizi straordinari si protraggano in misura tale da non consentire la ripresa del servizio senza che vi sia un intervallo di almeno sei ore il dipendente ha facoltà di non effettuare, previa comunicazione al Comandante o a chi lo sostituisce, la prestazione lavorativa prevista dal successivo turno. Resta comunque ferma l'effettuazione dell'orario minimo di 36 ore settimanali.

Art. 15

Possono essere predisposti servizi a pagamento, nell'interesse di privati:

- diretti a regolare il traffico;
- per scorte di sicurezza della circolazione.

Le modalità e le tariffe saranno fissate dal Consiglio Comunale.

TITOLO IV NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 16

Per il comportamento in servizio valgono le norme del vigente Regolamento Organico del personale dipendente.

In particolare tutto il personale del Corpo di Polizia Municipale deve improntare la propria condotta a correttezza e cortesia non disgiunte a fermezza di modi.

Inoltre non deve:

- abusare dell'autorità derivante dalla specifica funzione;
- denigrare, con atti e parole, l'Amministrazione comunale ed i suoi componenti.

Art. 17

Il personale della Polizia Municipale deve avere cura del decoro della divisa e indossarla con proprietà, dignità e decoro. E' vietato variarne la foggia ed apporre su questa qualsiasi oggetto od accessorio non fornito dall'Amministrazione Comunale, o da essa autorizzato.

Non è consentito al personale in divisa di indossare altri capi di vestiario né alterare il proprio equipaggiamento.

Art. 18

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale devono il saluto ai superiori, alle autorità ed ai cittadini cui si rivolgono per motivi di servizio.

Il saluto viene reso secondo l'uso militare nel caso di cerimonie alla presenza di autorità, della bandiera italiana, della bandiera degli stati riconosciuti dallo stato italiano e del gonfalone del Comune.

Durante i servizi d'onore, le cerimonie di cui sopra e nel servizio di regolamentazione del traffico si deve un comportamento serio, adatto alla circostanza.

Art. 19

E' fatto rigoroso divieto agli appartenenti al Corpo di ricevere compensi per il servizio svolto, in qualsiasi forma ed a qualsiasi titolo.

Art. 20

Anche al di fuori dei casi in cui la legge prevede l'obbligo del rapporto, gli appartenenti al Corpo devono informare i superiori di quanto rilevato durante il servizio.

Tutti i rapporti redatti dal personale, riguardanti l'attività di servizio devono essere indirizzati e presentati al Comandante del Corpo ad eccezione degli atti aventi rilevanza esterna i quali devono essere indirizzati all'Autorità competente e, prima dell'inoltro, presentati al Comandante per il visto.

I Vigili Urbani possono ottenere per via gerarchica informazioni sull'esito dei verbali o rapporti di servizio.

Art. 21

Il personale della Polizia Municipale è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio, e non può fornire a chi non ne abbia diritto, anche se si tratta di atti non segreti, notizie relative ai servizi di istituto, a pratiche o provvedimenti di qualsiasi natura.

La divulgazione delle notizie di interesse generale che non debbano ritenersi segrete, concernenti l'attività dell'ufficio di qualsiasi natura deve essere autorizzata dal Comandante del Corpo.

I comunicati ed i contatti diretti con la stampa sono vietati a tutti i componenti del Corpo se non preventivamente autorizzati dal Sindaco o dall'Assessore delegato, salvo per quanto riguarda il rapporto di lavoro ed i diritti sindacali.

TITOLO V

MEZZI, EQUIPAGGIAMENTO, VESTIARIO E ARMAMENTO

Art. 22

L'uso dei mezzi e degli strumenti operativi in dotazione al Corpo è obbligatorio, ma potrà avvenire solo per ragioni di servizio.

E' vietato trasportare sugli autoveicoli e motoveicoli in dotazione personale che non faccia parte del Corpo, senza che questo sia stato espressamente autorizzato dal Comandante.

Il Personale del Corpo di Polizia Municipale, che espleta i servizi di polizia stradale di cui all'articolo 12 del vigente Codice della Strada, è munito di patente di servizio delle categorie A e B da conseguirsi tramite specifici corsi, tenuti a cura e spese dell'Amministrazione Comunale.²

² Comma così introdotto con deliberazione C.C. n. 34 del 08/04/2010.

Art. 23³

I contrassegni e gli accessori sui veicoli vengono gradualmente adeguati a quanto contenuto nell'allegato D) del D.P.G.R. 2 marzo 2009, n. 6/R, "Regolamento in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale Toscana 3 aprile 2006, n. 12", (norme in materia di polizia comunale provinciale).

Art. 24

Il personale, durante l'orario di servizio, svolge la propria attività in uniforme.

L'autorizzazione a svolgere il servizio in abito civile è rilasciata per iscritto dal Comandante del Corpo, sentito il Sindaco e/o l'Assessore delegato.

Art. 25⁴

Ai sensi dell'articolo 23, comma 3, legge regionale Toscana 3 aprile 2006, n. 12, le caratteristiche dell'uniforme, della placca di servizio recante il numero di matricola e dei segni distintivi del grado, vengono adeguate a quanto previsto dal D.P.G.R. 2 marzo 2009, n.6/R, in graduale sostituzione di quanto già in dotazione.

Art. 26

Il vestiario di cui alla Tabella "L" allegata al vigente Regolamento Organico è fornito dall'Amministrazione Comunale alle scadenze indicate nella suddetta tabella previa verifica della qualità da parte di una Commissione.

Art. 27

I capi di vestiario dovranno essere custoditi con la massima cura.

Per il loro deterioramento si applicano le disposizioni di cui all'art. 35.

Il capo di vestiario deteriorato dovrà essere immediatamente sostituito.

Il giorno del cambio stagionale delle divise sarà fissato dal Comandante, in accordo con i rappresentanti sindacali del Corpo di Polizia Municipale.

Art. 28

Agli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale per espletare i servizi di istituto e per necessità di difesa personale viene assegnata in via continuativa un'arma. L'arma in dotazione è una pistola semiautomatica calibro 9, iscritta nel Catalogo Nazionale delle Armi Comuni da sparo, di cui all'art. 7 della Legge 18/04/1975 n. 110 e successive modificazioni, in graduale sostituzione con le pistole semiautomatiche di calibro 7,65 al momento in dotazione, con fondina e munizioni⁵.

Le caratteristiche dell'arma sono riportate nel tesserino personale di identificazione rilasciato dal Sindaco che l'assegnatario è tenuto a portare sempre con sé.

Non possono essere portate armi diverse da quelle avute in dotazione.

³ Articolo così sostituito con deliberazione C.C. n. 34 del 08/04/2010.

⁴ Articolo così sostituito con deliberazione C.C. n. 34 del 08/04/2010.

⁵ Comma così modificato con deliberazione C.C. n. 187 del 16/11/2000.

Art. 29

Durante il servizio svolto con l'arma, e in divisa, questa dovrà essere portata nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva.

Art. 30

L'arma in dotazione resta sotto la custodia e responsabilità dell'assegnatario con le precauzioni e nel rispetto delle norme di legge vigenti.

Art. 31

Il Sindaco con propria ordinanza, da comunicare al Prefetto, determina in base al Decreto del Ministero dell'Interno n. 145 del 4.3.87:

- il numero delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale;
- il numero massimo delle munizioni di riserva da custodire presso il Comando;
- l'assegnazione delle armi agli appartenenti al Corpo.

Art. 32

Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale dovranno effettuare l'addestramento all'uso delle armi e frequentare con periodicità annuale un corso di tiro a segno in modo da consentire al personale la massima sicurezza.

L'addestramento al tiro dovrà avvenire con l'arma assegnata dall'Amministrazione Comunale.

Art. 33

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale cui è assegnata l'arma in via continuativa hanno la facoltà di porto della medesima nei Comuni in cui svolgono compiti di collegamento o comunque per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

Art. 34

Ogni sottufficiale è tenuto al controllo dei mezzi e strumenti operativi che fanno parte delle dotazioni sei singoli servizi, avvertendo tempestivamente il Comandante di ogni irregolarità.

Art. 35

Ogni dipendente del Corpo di Polizia Municipale è personalmente responsabile della custodia delle armi, munizioni, apparecchi radio, documenti, mezzi e qualsiasi attrezzatura affidatagli o di cui venga comunque in possesso per ragioni di servizio.

E' quindi tenuto ad osservare la massima diligenza nel rispetto delle disposizioni ricevute. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente segnalati per scritto al sottufficiale competente che ne riferirà al Comandante.

Nel caso di deterioramento imputabile a negligenza od incuria, si applicheranno i provvedimenti disciplinari previsti per la negligenza in servizio. Il personale dovrà inoltre rifondere il costo di acquisto o della riparazione di quanto danneggiato. Se verrà riconosciuto che il danneggiamento è avvenuto per cause di servizi non è dovuto nessun risarcimento.

TITOLO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 36

Per le sanzioni e le inosservanze al presente Regolamento si rinvia a quanto previsto dal regolamento Organico del personale dipendente.

Art. 37

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa rinvio:

- a quanto previsto dalle leggi in materia di Polizia Municipale;
- agli accordi nazionali di lavoro;
- al Regolamento organico del personale dipendente;
- alle circolari emanate dall'Amministrazione Comunale;
- alle circolari di servizio emanate dal Comandante in esecuzione alle direttive del Sindaco o suo delegato.

Art. 38

L'Amministrazione comunale, con apposito capitolo di bilancio e con deliberazione del Consiglio Comunale, destina un minimo del 50% degli introiti di cui all'art. 139 del T.U. delle norme sulla circolazione stradale approvato con D.P.R. 16.6.1959 n. 393 e dell'art. 602 del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 30.6.59 n. 420, alle spese per il funzionamento del Corpo di Polizia Municipale, suddividendolo in tre parti destinate rispettivamente all'equipaggiamento e vestiario, ai mezzi ed agli strumenti operativi ed alla formazione professionale.

Art. 39

Nel rispetto della normativa regionale vigente, l'Amministrazione Comunale promuove e favorisce la frequenza ai corsi professionali di aggiornamento garantendone la partecipazione al personale della Polizia Municipale che ne farà richiesta. Tale impegno è finalizzato a:

- garantire l'acquisizione ed il miglioramento delle capacità professionali necessarie all'assolvimento delle funzioni e dei compiti di servizio di Polizia Municipale;
- fronteggiare processi di riordinamento istituzionale e di ristrutturazione organizzativa.

Art. 40

Il presente Regolamento è comunicato:

- al Ministero dell'Interno per i tramite del Commissario del Governo in osservanza al disposto dell'art. 1 della legge 7.3.86 n. 65;
- al Prefetto di Firenze ai sensi dell'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Interno 4.3.87 n. 145;
- alla Procura della Repubblica di Firenze.

Con legge regionale Toscana 18 novembre 1998 n° 82 e successive modificazioni ed integrazioni sono state disciplinate le caratteristiche delle uniformi, dei segni distintivi e dei mezzi di comunicazione dei servizi di polizia locale.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 319 del 30 dicembre 2004 è stato creato un nuovo profilo professionale di "Vicecomandante di Polizia Municipale".

Con legge regionale Toscana 3 aprile 2006, n° 12 "Norme in materia di polizia comunale e provinciale" sono state ridefinite la figura, le qualifiche e l'organizzazione della polizia locale.

TABELLA "A" ALLEGATA AL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

PROFILO PROFESSIONALE	QUALIFICA FUNZIONALE	N. POSTI
Comandante	8°	1
Istruttore	7°	2
Vigile Urbano	5°	26
